



# LA VOCE DELL'ANGELO

DOMENICA 08 MARZO 2020

II DOMENICA DI QUARESIMA

Anno III n. 10

IL NOTIZIARIO DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE DI CAORLE

PARROCCHIE DI CROCE GLORIOSA, S. GIOVANNI BATTISTA, S. MARGHERITA E S. STEFANO

CONTATTI: CAORLE@PATRIARCATOVENEZIA.IT - 0421.81028/340.930932 SITO WWW.DUOMODICAORLE.COM

## QUESTI È IL FIGLIO MIO: ASCOLTATELO

Potremmo iniziare con una domanda semplice, semplice: cos'è cambiato per me dal Mercoledì delle Ceneri? Magari sono anche tra coloro che sono riusciti a ricevere le ceneri sulla testa passando per la sacrestia pur rispettando il blocco delle liturgie comunitarie e affollate. Ho iniziato comunque il tempo della Quaresima. Nella mia vita quotidiana ci sono i segni che sto vivendo un "tempo speciale" di preghiera, di rinuncia/digiuno, di carità/condivisione? Non serve essere eroi. Basta poco, per amore. Cellulare e Tv spenti in alcuni momenti scelti. "Recuperare" alcuni minuti di preghiera durante la giornata: da solo o con la famiglia, con il Vangelo o meditando su testi di spiritualità o su altri libri. Aiutare a pranzo e cena. Trovare parole di pace e di perdono. Andare a trovare quel parente. Arrivare per tempo a Messa (appena si potrà...). Partecipare agli appuntamenti della comunità cristiana o far compagnia a quella persona sola... Ognuno di questi gesti compiuto con il desiderio di seguire Gesù mi dona di recuperare ciò che conta veramente, diventa una piccola luce che illumina il cammino. E' bello scoprire di poter compiere anche noi, segni di "Trasfigurazione". Se accogliamo l'invito del Padre di "ascoltare" Gesù faremo della sua Parola la nostra forza, ciò che ispira e muove le nostre decisioni, lo sguardo con cui contemplare la realtà. Ascoltare la Parola ci permette di guardare con la luce dello Spirito le cose che accado-



no. Lo sguardo di fede mi permette di parlare con bontà e con verità. Lasciando agire in noi la potenza della Parola e l'amore dello Spirito, anche attraverso i piccoli segni quotidiani ricordati sopra, faremo risplendere il vero senso del tempo che ci è dato, delle relazioni che intrecciamo, delle cose che ci sono date in uso, della preghiera che pronunciamo. La Trasfigurazione, la

luce di Dio, non mostra "un'altra realtà" ma "il senso profondo e il compimento di questa realtà", di questa storia. E' una luce che risplende dopo la condivisione del giovedì santo, la sofferenza e il dolore del venerdì santo, l'attesa e il silenzio del sabato santo. E' la gioia incontenibile della Risurrezione, è il Sì del Figlio al Padre, è l'abbraccio del Padre al Figlio. E' una luce che

segue

